

# **Gli obiettivi e le strategie del Piano di Sviluppo Socio Economico**

Gli obiettivi e le strategie del Piano di Sviluppo Socio Economico

1. **Interventi territoriali**
2. Interventi per lo sviluppo economico
3. Interventi in campo sociale
4. Interventi in campo culturale
5. Pianificazione strategica



0. Premessa
1. Il territorio
2. La vita in Val di Scalve
3. Il sistema economico
4. Inquadramento generale del PSSE
5. **Gli obiettivi e le strategie del piano di sviluppo socio economico**  
Lavori preparatori

## **1. INTERVENTI TERRITORIALI**

### **1.1 Servizi di pubblica utilità**

- 1.1.1 Promozione delle aggregazioni tra EE.LL. per la gestione associata di servizi di P.U. e dei servizi a rete tra Amministrazioni locali.
- 1.1.2 Supporto agli Enti Locali e alle società a capitale pubblico nel campo dei servizi di pubblica utilità
- 1.1.3 Pianificazione per uno sviluppo integrato delle reti tecnologiche
- 1.1.4 Promozione del concorso finanziario privato nella realizzazione di nuove infrastrutture

### **1.2 Risorse idriche**

- 1.2.1 Gestione delle risorse idriche superficiali e sotterranee
- 1.2.2 Organizzazione del Servizio Idrico Integrato nei diversi ATO per favorire una maggiore efficienza ed economicità del servizio in attuazione della L.R. 21/98
- 1.2.3 Pianificazione dell'uso e tutela delle risorse idriche per il raggiungimento di obiettivi di qualità delle acque superficiali e sotterranee.
- 1.2.4 Programmazione e finanziamento delle infrastrutture in attuazione del Piano Regionale di Risanamento Acque

### **1.3 Trasporti**

- 1.3.1 Definizione e attuazione del nuovo Piano della Mobilità e dei Trasporti
- 1.3.2 Sviluppo dei servizi elicotteristici
- 1.3.3 Interventi di completamento, sviluppo e riorganizzazione dei flussi logistici e delle relative infrastrutture.

### **1.4 Energia**

- 1.4.1 Adozione e attuazione del Piano energetico regionale, aumentando l'utilizzo delle fonti rinnovabili

### **1.5 Ambiente**

- 1.5.1 Pianificazione della gestione dei rifiuti ed attuazione dei contenuti programmatici
- 1.5.2 Promozione dell'adozione di Agende 21 locali, realizzazione di interventi per il miglioramento della qualità ambientale, coordinamento di azioni di sensibilizzazione ed educazione ambientale
- 1.5.3 Sostegno all'adozione dei sistemi di gestione ambientale ed alle produzioni ecocompatibili.
- 1.5.4 Pianificazione delle aree protette
- 1.5.5 Sicurezza nell'ambito dell'attività mineraria

## **1.6 Territorio**

- 1.6.1 Definizione del quadro di riferimento territoriale regionale per la pianificazione territoriale, paesistica ed urbanistica degli enti locali.
- 1.6.2 Favorire la promozione del marketing territoriale per la trasformazione urbanistica delle aree dismesse attraverso la costituzione di Società Miste
- 1.6.3 Prevenzione del rischio idraulico ed idrogeologico
- 1.6.4 Iniziative in materia di Opere Pubbliche
- 1.6.5 Promozione della qualificazione urbana e della valorizzazione delle aree verdi di connessione delle aree urbane

## **1.7 Patrimonio edilizio**

- 1.7.1 Riuso e rivitalizzazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)
- 1.7.2 Azioni innovatrici per il patrimonio immobiliare privato

## 1 INTERVENTI TERRITORIALI

### 1 1 Servizi di pubblica utilità

- A 1 1 1 Promuovere le aggregazioni tra EE.LL. per la gestione associata di servizi di P.U. e dei servizi a rete tra Amministrazioni locali.
- A 1 1 1 Incentivare la gestione associata delle funzioni e dei servizi locali, anche attraverso forme istituzionalizzate di aggregazioni tra EE.LL., con il coinvolgimento degli STAP.
- A 1 1 1 Creare reti di servizi tra Amministrazioni locali, con particolare riguardo ai sistemi di comunicazione locale e alla conseguente gestione associata di servizi propri degli Enti, per un contenimento dei costi di gestione dei medesimi.
- A 1 1 1 Individuare gli ambiti ottimali per la gestione associata dei servizi pubblici e promuovere i sistemi di comunicazione locale tra Comuni, allo scopo di mettere in rete la gestione di attività proprie degli Enti, con lo scopo di contenere i costi di struttura e migliorare l'efficienza/efficacia.
- A 1 1 3 Promuovere tutte le possibili forme innovative che consentono un equilibrato rapporto tra Enti pubblici e soggetti privati.
- A 1 1 4 Promuovere il concorso finanziario privato nella realizzazione di nuove infrastrutture.
- B 1 1 2 Supportare gli Enti Locali e le società a capitale pubblico nel campo dei servizi di pubblica utilità.
- B 1 1 2 Promuovere strumenti e metodologie finalizzate al miglioramento della capacità gestionale da parte degli Enti locali nel campo dei servizi di pubblica utilità.
- B 1 1 3 Studiare incentivi per i costruttori che realizzino i nuovi interventi, residenziali o industriali, con adeguate predisposizioni per l'allacciamento a reti di teleriscaldamento, fibre ottiche, acquedotti industriali ecc.
- B 1 1 3 Ottimizzare e razionalizzare le reti tecnologiche esistenti e future, pianificando strategicamente e in forma integrata le reti tecnologiche locali.
- B 1 1 3 Rendere più economica e ambientalmente sostenibile la fornitura dei servizi stessi.

- C 1 1 2 Supportare la costituzione ex novo o la trasformazione delle aziende speciali in società di diritto privato capaci di misurarsi sul libero mercato dei servizi, valorizzando il patrimonio di capitali pubblici investiti.
- C 1 1 3 Pianificare uno sviluppo integrato delle reti tecnologiche.
- C 1 1 4 Promuovere interventi viabilistici in project financing.
- C 1 1 4 Definire criteri di valutazione per la selezione dei progetti candidabili alla realizzazione in regime di finanza di progetto.

## 1 2 Risorse idriche

- A 1 2 3 Promuovere il censimento dei pubblici servizi di collettamento e depurazione.
- A 1 2 3 Promuovere il censimento dei pubblici servizi di acquedotto.
- A 1 2 3 Promuovere il censimento dei pubblici servizi di fognatura.
- B 1 2 1 Acquisire ed organizzare le informazioni, anche al fine di definire il bilancio delle risorse idriche.
- B 1 2 2 Definire ed avviare la rete di monitoraggio qualiquantitativo delle risorse idriche.
- B 1 2 2 Acquisire e organizzare i dati in modo informatizzato in collaborazione con la Provincia, l'ARPA ed altri Enti.
- B 1 2 2 Definire gli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

- B 1 2 2 Pianificare gli interventi necessari al conseguimento degli obiettivi
- C 1 2 2 Organizzare il servizio idrico integrato nei diversi Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire una maggiore efficienza ed economicità del servizio in attuazione della L.R. 21/98.
- C 1 2 3 Favorire il miglioramento dei servizi all'utenza identificando gli ambiti territoriali ottimali di gestione del ciclo integrato delle risorse idriche, dalla captazione e distribuzione delle acque al loro collettamento e depurazione.
- C 1 2 4 Programmare e partecipare al finanziamento delle infrastrutture in attuazione del Piano Regionale di Risanamento Acque.

### **1 3 Trasporti**

- A 1 3 2 Promuovere l'attivazione di interventi fisici di correzione delle situazioni di rischio determinate dalla componente infrastrutturale (strade e loro pertinenze).
- A 1 3 2 Promuovere interventi atti a diminuire il rischio di incidentalità in ambiente urbano.
- A 1 3 2 Promuovere iniziative di sensibilizzazione ed educazione stradale.
- A 1 3 2 Valorizzare il ruolo e le professionalità presenti nelle strutture organizzative degli EE.LL..
- A 1 3 3 Partecipare alla definizione del piano di localizzazione delle elisuperfici.
- A 1 3 4 Partecipare alla programmazione degli interventi al fine di valutare l'impatto vallare delle scelte localizzative delle infrastrutture.
- B 1 3 2 Partecipare al coordinamento e all'attuazione in sede regionale del Piano vallare della sicurezza stradale.

- B 1 3 2 Sostenere interventi ed iniziative atti a regolamentare i flussi di traffico e ad informare l'utenza sulle condizioni della circolazione.
- B 1 3 2 Promuovere la gestione associata per l'esercizio delle deleghe in tema di trasporti.
- B 1 3 2 Realizzare interventi infrastrutturali sulla rete viaria per la risoluzione di problematiche viabilistiche tramite il coinvolgimento, coordinato dalla Regione, di più soggetti (Province, Comuni, Società autostradali, ANAS, ecc.) dando attuazione ad accordi già sottoscritti o in fase di sottoscrizione o che verranno proposti.
- B 1 3 3 Sviluppare i servizi elicotteristici.
- C 1 3 1 Promuovere una proposta di Piano della Mobilità dei Trasporti in coerenza con la programmazione provinciale e regionale.
- C 1 3 1 Programmare e gestire i trasporti in modo integrato realizzando gli obiettivi di efficacia ed efficienza.
- C 1 3 1 Programmare un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi.
- C 1 3 1 Instaurare un rapporto continuo e collaborativo con l'utenza al fine di monitorare i livelli di soddisfazione sul servizio offerto.
- C 1 3 2 Innalzare i livelli di sicurezza nella mobilità di persone e merci.
- C 1 3 2 Razionalizzare la mobilità diminuendo i fattori e le cause che concorrono all'incidentalità stradale, determinata sia da fattori strutturali di rischio sia da comportamenti dell'utenza.
- C 1 3 2 Partecipare al sistema incentivante previsto dal Fondo Sviluppo e Investimenti.
- C 1 3 2 Sostenere il miglioramento dell'accessibilità dei mezzi.

- C 1 3 2 Sviluppare azioni per la diminuzione dei fattori di inquinamento sostenendo l'implementazione di tecnologie innovative a sostegno di “servizi non convenzionali” (servizi a chiamata, taxi collettivo.....).
- C 1 3 2 Assecondare iniziative per la promozione di forme di concorso finanziario in cui la regione possa partecipare tramite l’attivazione di strumenti finanziari integrati (FIP, FRISL, ecc.).
- C 1 3 4 Promuovere interventi di completamento, sviluppo e riorganizzazione dei flussi logistici e delle relative infrastrutture.
- C 1 3 4 Sostenere lo sviluppo dei Poli Logistici.

## **1 4 Energia**

- A 1 4 1 Elaborare programmi di pianificazione energetica locale.
- A 1 4 1 Promuovere l’impiego di nuovi prodotti più efficienti rispetto a quelli convenzionali.
- A 1 4 1 Sostenere la promozione di programmi per l’adozione delle “migliori prassi” e delle “migliori tecnologie disponibili”.
- B 1 4 1 Realizzare un censimento delle possibili cadute in grado di permettere lo sfruttamento ai fini energetici del salto.
- B 1 4 1 Studiare interventi per la possibile realizzazione degli impianti di cogenerazione, alimentati con le biomasse, e di teleriscaldamento.
- B 1 4 1 Sostenere la promozione dell’incentivazione dell’acquisto dei veicoli elettrici, all’utilizzo di combustibili puliti e alla realizzazione delle infrastrutture di supporto.
- C 1 4 1 Partecipare agli strumenti previsti dal Piano energetico regionale, aumentando l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

## **1 5 Ambiente**



- A 1 5 1 Coordinare l'attuazione dei piani comunali, anche mediante la regolamentazione della gestione intercomunale dei flussi di rifiuti.
- A 1 5 1 Verificare la possibilità di estensione della gestione intercomunale del servizio.
- A 1 5 2 Promuovere l'adozione di Agende locali, realizzare interventi per il miglioramento della qualità ambientale, coordinare le azioni di sensibilizzazione ed educazione ambientale.
- A 1 5 3 Programmare iniziative tese a sfruttare al meglio le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Comunità per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile.
- A 1 5 4 Promuovere una pianificazione integrata che rivaluti l'identità locale e vocazionale nonché il ruolo di partecipazione attiva dei comuni.
- A 1 5 4 Attivare iniziative per la sensibilizzazione ed educazione ai temi della tutela delle aree protette con finalità didattica e divulgativa, attraverso lo sviluppo di progetti mirati.
- A 1 5 5 Riqualificare sotto il profilo ambientale i siti degradati da cave dismesse.
- B 1 5 1 Pianificare la gestione dei rifiuti e attuare i contenuti programmatici
- B 1 5 1 Realizzare la mappatura dei dati ambientali, finalizzati all'attività di prevenzione dell'inquinamento e del degrado del suolo.
- B 1 5 2 Migliorare la qualità ambientale attraverso politiche di sviluppo locale incentivando comportamenti collettivi e individuali ecologicamente corretti.
- B 1 5 3 Sostenere l'adozione dei sistemi di gestione ambientale e alle produzioni ecocompatibili.
- B 1 5 3 Operare per la mitigazione degli impatti ambientali derivanti dalle attività, dai servizi o dai prodotti di imprese, enti locali, istituzioni presenti sul territorio regionale.

B 1 5 3 Attuare un maggior raccordo con gli indirizzi e i contenuti della programmazione comunitaria, promuovendo

B 1 5 5 Provvedere alla acquisizione dei dati tipologici e di esercizio delle cave in attività e di quelle cessate.

C 1 5 1 Informatizzare la gestione dei dati relativi agli impianti di recupero e smaltimento finalizzata al soddisfacimento delle richieste di conoscenza della situazione in essere e della sua evoluzione.

C 1 5 5 Elevare gli standard di sicurezza nei cantieri estrattivi delle miniere e acquisire i dati conoscitivi delle aree a rischio reale e potenziale derivante dalla dismissione delle aree minerarie.

## **1 6 Territorio**

A 1 6 1 Reperire la cartografia aerofotogrammetrica per l'intero territorio vallare.

A 1 6 1 Digitalizzare la cartografia quale servizio per gli Enti locali e per il territorio.

A 1 6 1 Promuovere l'attuazione di Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio.

A 1 6 3 Integrare il Censimento dei dissesti con produzione di carte inventario

A 1 6 3 Accedere alla banca dati e procedere nella implementazione delle conoscenze sulla pericolosità ed il rischio idrogeologico per sottobacini idrografici, anche tramite la partecipazione ai programmi U.E., per armonizzare lo sviluppo ed il riassetto idrogeologico del territorio, secondo le indicazioni europee.

A 1 6 3 Valutare gli studi geologici a supporto dei PRG.

A 1 6 3 Creare una omogeneità di approccio ed una rigorosità tecnico-scientifica nello studio geologico a supporto dei PRG.

A 1 6 3 Incentivare e supportare i Comuni affinché si dotino di studio geologico

- A 1 6 3 Attivare la realizzazione degli interventi straordinari conseguenti a calamità naturali.
  
- B 1 6 2 Favorire la promozione del marketing territoriale per la trasformazione urbanistica delle aree dismesse attraverso la costituzione di Società Miste.
  
- B 1 6 2 Promuovere la partecipazione ad una società mista per il marketing delle aree dismesse a trasformazione
  
- B 1 6 4 Promuovere interventi sperimentali particolarmente significativi che riguardano l'eliminazione delle barriere architettoniche.
  
- B 1 6 5 Definire programmi di intervento per la valorizzazione delle aree verdi di interconnessione delle aree urbane,
  
- B 1 6 5 Definire programmi di intervento per opere e servizi territoriali ad elevato livello di qualità, attraverso il finanziamento della progettazione ed il ricorso a concorsi internazionali e al project financing.
  
- B 1 6 5 Attuare programmi di intervento di riqualificazione delle aree degradate in ambito urbano.
  
- C 1 6 1 Definire il quadro di riferimento territoriale regionale per la pianificazione territoriale, paesistica ed urbanistica degli enti locali.
  
- C 1 6 1 Partecipare alla elaborazione del Piano Territoriale di Coordinamento coordinando gli interventi delle realtà locali interessate.
  
- C 1 6 5 Promuovere la qualificazione urbana e la valorizzazione delle aree verdi di connessione delle aree urbane.

## **1 7 Patrimonio edilizio**

- A 1 7 1 Partecipare al sistema integrato di rilevamento della domanda casa e delle capacità di risposta sul mercato pubblico e privato.

- A 1 7 2 Censire le seconde cose al fine di progettare un intervento di utilizzo ai fini turistici.
- B 1 7 1 Promuovere il riuso e la rivitalizzazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP).
- B 1 7 1 Migliorare il rapporto domanda/offerta specie in relazione ai bisogni dei segmenti sociali deboli.
- B 1 7 1 Migliorare le condizioni abitative per singolo alloggio e per comune.
- B 1 7 1 Adeguare la tipologia alle nuove necessità dei diversi segmenti di utenza
- B 1 7 1 Qualificare e incrementare il patrimonio ERP.
- B 1 7 2 Incrementare qualitativamente l'accessibilità, per particolari categorie, di alloggi in proprietà.
- C 1 7 1 Migliorare l'articolazione territoriale delle risorse.
- C 1 7 1 Aumentare le opportunità localizzative.